

Largo della Cuba
TRAPANI

TRAPANI NUOVA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1° - DCSP/11/044970/5681/102/88/LG (70%) - ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 1.000
Settimanale fondato da Nino Montanti

Diretto da Giacomo Di Girolamo

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIAa.
s.

scarpitta

1991: un anno di cattiva umanità

Il 1991 è ormai definitivamente andato via, cacciato dal Tempo che inesorabile scorre e dai botti di chi, sparando, ha creduto di portarne via completamente gli effetti.

Qui non si vuol parlare di Cesare morto, avanti al suo cadavere — un po' parafrasando Antonio nel Giulio Cesare di Shakespeare —, si vogliono soltanto cogliere taluni aspetti che l'hanno caratterizzato: aspetti di storia fatta di uomini, aspetti quindi di umanità.

Fin dai suoi primi passi è stato scosso dalla Guerra del Golfo, strumento di barbarie e di morte, di inquinamento totale e di grandi inganni, questi ultimi profusi senza risparmio dall'una e dall'altra delle parti in causa. I fatti dell'Est hanno stupito il mondo: popolazioni e Stati hanno pienamente acquistato la condizione di governo democratico, il comunismo ha dimostrato le sue falle, i fautori di tanta storica svolta sono stati adeguatamente ricompensati con il siluramento, ad ora per fortuna soltanto politico.

Il Presidente della nostra Repubblica ha ampiamente "picconato" la realtà politica nazionale, ma senza scalfirla poi tanto, nel tentativo corretto di dare una svolta al malcostume dilagante, fatto di pressapochismi, interessi di parte, incapacità colpevoli, responsabilità enormi, e non soltanto politiche. Il discorso di fine d'anno lo ha fatto apparire "imbavagliato" e questo fa pensare a "restaurazioni" possibili, fatte di passi indietro nel tempo, velocemente percorsi, e non importa in quale direzione, al fine di assicurare la permanenza di un sistema che ha portato soltanto pubblico sconquasso, pur non essendo ingrato a tutti.

L'Ordinamento Giudiziario è stato ancora una volta modificato con l'istituzione delle "Superprocure" che sovrintendono le "Superpolizie", al fine di consentire finalmente l'acquisizione di strumenti idonei a debellare quella mafia sulla quale sono state costruite tante opportunità, e che tanto costa a Stato e cittadini. Il Pubblico Ministero continua la sua marcia lenta e inarrestabile verso la sottoposizione all'Esecutivo, in un disegno politico che vuole l'esercizio dell'azione penale sottoposto al vigilante apprezzamento del potere, e tutti fanno finta di non capirne le trame.

Trapani ha avuto la sua parte di triste notorietà nazionale, mostrando all'attenzione di tutti le volgari scene da cortile alle quali abbiamo assistito, increduli che tanta "irresponsabilità qualificata" potesse provocare così grande disdoro ai danni di una comunità laboriosa, di magistrati indiscutibilmente onesti, di funzionari incorrotti, di professionisti seri e dignitosi.

A nulla per chiarire i fatti sono valsi gli interventi di ben tre commissioni d'inchiesta, una parlamentare, una del C.S.M., ed una infine



Le vicende del Palazzo di Giustizia di Trapani hanno caratterizzato più nel male che nel bene l'anno appena trascorso (foto G. Caraccia)

del Ministro di Grazia e Giustizia: il danno era ormai fatto e bisognava pagarne gli effetti. Il danno ha un nome, ma non val la pena nemmeno di farlo; a quello infatti bisognerebbe aggiungere gli altri di tutti quegli imbecilli che per mania di protagonismo lo hanno fatto confidente di tante inezie imprecise, estendendo quel cortile nel quale in fondo hanno sempre vissuto pur nelle diverse vesti.

Ed allora di questo 1991 ormai finalmente andato che bilancio dare?

Certamente un bilancio di cattiva umanità, sempre divisa tra l'ansia di "apparire" ed il dimenticato bisogno di "essere"; di una umanità spesso ignava per il mancato coraggio di schierarsi secondo coscienza; di una umanità che premia l'apparenza e non la sostanza, l'inganno e non la verità, il proprio interesse e non quello collettivo che dichiara di prediligere, così "apparendo"; di una umanità, in fondo, che, inseguendo e privilegiando l'apparire di altri, in realtà non fa altro che legittimare la propria esigenza di apparenza, contribuendo a dar forza ad un costume di menzogna che certamente non può essere classificato meritorio di approvazione. Il fatto che questo comportamento generalmente paghi sempre di più, giustifica una maggior corsa verso l'apparire e l'aver, ma dimostra in maniera inequivocabile quanto scadano continuamente ed irreversibilmente i valori umani.

Aldo Castellano

...ed ecco la relazione dell'Antimafia

Anche se risale ormai ad alcuni mesi fa, la relazione dell'Antimafia nazionale, stilata dopo la visita che la stessa ha reso a Trapani, ha assunto una valenza notevolissima giacché ha dipinto di Trapani e della sua provincia un quadro dalle tinte certamente non brillanti che è stato diffuso per tutta la Penisola e che ha fatto scrivere di Trapani e contro Trapani fiumi di parole. È ovvio, che la "colpa" se di Trapani è stata data questa immagine non è dell'Antimafia, ma di chi all'Antimafia ha fatto dipingere quel brutto quadro. E quindi della classe politica, in primo luogo, degli stessi esponenti locali delle forze dell'ordine e della magistratura, di chi, in sostanza, è preposto alla gestione della qualità della vita nel capoluogo e nella provincia. Nell'accezione più ampia dei termini. Così, anche se alcune cose contenute nella relazione sono certamente superate dall'evolversi dei fatti e seppure essa contenga delle "stranezze" (non si fa alcun nome di banche, per esempio, se non quello della Banca Sicula che certamente non è peggiore di tante altre) e delle lacune (i risvolti trapanesi di Gladio di cui si sta cominciando a parlare da poco) abbiamo deciso di pubblicare in questo primo numero del '92 in un inserto speciale per intero tale relazione (finora non ne sono venuti fuori che stralci) in modo che ciascun cittadino della provincia di Trapani possa fare le sue valutazioni ed attivarsi perché alla fine del 1992, le fosche tinte di questo quadro siano meno fosche. Un'occasione sarà rappresentata dalle imminenti elezioni per il rinnovo del Parlamento. (gds)

Politica in pillole

Ennesimo rinvio (ai giorni 1 e 2 febbraio) del congresso provinciale del PRI. Motivazione ufficiale: l'impossibilità a partecipare dell'on. Giorgio La Malfa. Ufficiosa: gestire il dopo-Gunnella è più difficile del previsto.

L'ex deputato regionale Enzo Culicchia potrebbe sconvolgere gli equilibri della DC della provincia di Trapani. Sarebbe sul punto di lasciare la componente morotea per aderire al grande centro. Punterà, comunque, alla Camera.

I superstiti repubblicani chiedono lo scioglimento del Consiglio comunale di Marsala. La volpe e l'uva.

SPETTACOLO

L'iniziativa è della Compagnia Artistica "Amici di Nino Martoglio" che recentemente ha riscosso un considerevole successo con la "Governante"

A Trapani un laboratorio teatrale

Riteniamo che nello spettacolo fare delle classifiche è certamente qualcosa di assurdo: le lasciamo fare ai festival cinematografici, dove i critici sono sicuramente più esperti e competenti di noi.

Però siamo certi di non sbagliare affermando che "La governante" di Vitaliano Brancati, presentata recentemente al teatro Ariston di Trapani, è sicuramente una delle migliori commedie mai messe in scena dalla Compagnia Artistica "Amici di Nino Martoglio".

E non stiamo parlando certamente degli ultimi arrivati, ma della Compagnia più antica ed apprezzata di Trapani.

Eppure la Compagnia, dal 1973 ad oggi, ci ha spesso fornito interpretazioni che molti trapanesi ancora ricordano: da una storica "L'aria del Continente" con cui il Gruppo ha esordito facendo registrare il primo "tutto esaurito" alla Villa Margherita, ad una stupenda edizione di "Natale in casa Cupiello", a quel grande successo che fu "U sapiti com'è": questa "Governante" non sfigura al confronto di simili mostri sacri!

Interpretare il testo di Brancati non era sicuramente cosa agevole: il dramma, ricordiamo, era stato bocciato dalla censura nel 1952, quando l'autore ne propose una prima edizione: l'Italia bigotta e puritana dell'immediato dopoguerra voleva dimenticare al più presto la vergogna delle "segnorine", creando una divisione manichea tra il bene ed il male, così da non potere permettere che sulla scena si parlasse di sesso, soprattutto di sesso "diverso".

E ciò durò fino al 1966, quando le prime avvisaglie del liberalismo sessantottino, aprirono il sipario ad un dramma che di scandaloso, in realtà, aveva soltanto la fama.

Ma da allora si cadde nell'eccesso opposto: la carica erotica di cui erano pervase tutte le opere dello scrittore di Pachino ben si prestava a quella apparente liberazione sessuale a cui ipocritamente inneggiavano certi filmetti all'italiana il cui vero fine era tutt'altro che... liberatorio: nascono così "Don Giovanni di Sicilia", "Il bell'Antonio", "Paolo il caldo" che non sempre riescono a cogliere tutta la profondità del Brancati; e non è mancata, ovviamente, un'edizione di "La governante", forse il più infame di questi film in cui, più che dal dramma morale di Leopoldo Platania, il filo conduttore era costituito dalle ricerche erotiche del figlio Enrico.

Giuseppe Passalacqua, instancabile direttore artistico della Compagnia e regista dello spettacolo, ha saputo spogliare il dramma da tutte queste croste per restituirlo all'antico significato.

La diversità della governante nei rapporti sentimentali va molto al di là del semplice fatto fisico, per assumere a simbolo di una società che non ha più valori certi, in cui verità scritte col fuoco non possono più reggere il confronto con la società "diversa" con cui si è costretti a misurarsi quotidianamente: quando Leopoldo Platania, ricco possidente siciliano trapiantato solo fisicamente nel Continente, ma con la testa ancora fra i fichidindia, scopre che la realtà è assai diversa da come lui l'aveva sempre creduta, in lui non crollano soltanto certezze morali: in lui crolla la Sicilia dei feudi, delle verità ataviche, del moralismo di tante generazioni.

E la stessa distruzione della trasgressiva è forse il messaggio più pessimista che ci può lasciare l'autore, con una società che



muore distrutta dalla sua stessa colpa.

Tutto ciò si legge nell'interpretazione che ne hanno dato gli "Amici di Nino Martoglio".

Ma non possiamo dare tutto il merito solo a Giuseppe Passalacqua: è giusto accennare in questo successo tutti quanti hanno preso parte alla sua realizzazione: dalle costumiste agli scenografi agli inter-

preti, primi fra tutti Rosanna De-santis, Michele Morfino, Peppe Catalano e Lea Coppola, tutti coerenti e ben immedesimati nei rispettivi personaggi. Ma la Compagnia non dorme sugli allori: hanno infatti inaugurato pochi giorni fa il primo laboratorio teatrale della città.

Si tratta di un corso interdisciplinare comprendente 5 materie per dare agli allievi una preparazione completa. Storia del teatro verrà insegnata dal prof. Salvatore Costanza, dal dott. Giuseppe Passalacqua recitazione, mentre Lea Coppola insegnerà dizione e Marina Cangemi mimica; l'ing. Carlo Pantaleo curerà la scenografia e la scenotecnica.

Si tratta di un'iniziativa patrocinata dall'Assessorato della Sanità, per prevenire il pericolo della droga nei giovani; ma il vero significato va ben al di là di questo pur lodevole scopo, per dare un risvolto culturale al tempo libero dei nostri giovani.

Elio D'Amico

Brass Group

Jazz col violino

Ormai il jazz non è prerogativa unicamente delle grandi città, ma grazie ai numerosi club è presente adesso anche nei centri minori.

Tra i club jazzistici più attivi e certamente più capillarmente diffusi è il Brass Group; ed è stata proprio la sezione "Selinon" ad organizzare in dicembre un favoloso concerto presso il Circolo della Gioventù di Castelvetrano, con replica a Mazara del Vallo: ad esibirsi il quartetto di Kristian Jorgensen.

Jorgensen si esibisce con uno strumento estremamente insolito per la musica jazz: il violino. Nato in Danimarca è, insieme con Svend Asmussen, l'unico specialista europeo dello strumento ed è considerato, a livello internazionale, il vero erede di quel favoloso violinista e jazzman che fu Joe Venuti.

Il violinista danese è stato accompagnato da Jacob Fischer alla chitarra, Ron Seagun al contrabbasso e Ole Jorgensen alla batteria.

Entrambi i concerti sono stati preceduti dalla proiezione del film di John Landis "The blues Brothers" ed hanno avuto una notevole presenza di pubblico.

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA

Direzione del personale e dei servizi generali
Gruppo XII - Fornitura stampati e cancelleria

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere, mediante n. 4 distinte licitazioni private da esperirsi con il sistema di cui all'art. 89 lettera b) del Regolamento di Contabilità dello Stato n. 827/24, all'approvvigionamento delle seguenti forniture:

- lotto A) Buste per corrispondenza;
 - lotto B) Carta naturale per stampa offset e tipografica;
 - lotto C) Carta per fotocopiatrici a toner secco;
 - lotto D) Moduli in continuo per stampanti elettroniche;
- da destinare agli Uffici della Amministrazione regionale, anche periferici.

Il limite massimo di spesa previsto per ciascun lotto, è di lire 280.000.000, oltre Iva, previa acquisizione del parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Le ditte interessate, anche se già assunte all'Albo dei Fornitori della Regione Siciliana, dovranno chiedere di essere invitate per ciascun lotto, facendo pervenire per ogni gara, a pena di esclusione, apposita richiesta e dichiarazione in carta legale nei modi e termini indicati nel bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 4 gennaio 1992 parte seconda e terza ed all'indirizzo ivi specificato.

L'ASSESSORE
f.to On. Enzo Leone

ATTUALITÀ

IL ZAPPATORE

Meglio di così non potevamo cominciare. Viene quasi da credere che il 1992, purtroppo un anno privo di risvolti immediati per il segno del Leone, sia l'anno delle buone notizie. La più singolare arriva da Linosa dove l'unico parroco, don Onofrio, non ha ancora ricevuto dall'unico postino le ostie consacrate. E i fedeli si sono dovuti accontentare del pane benedetto fino a quando don Onofrio non è saltato sul vaporetto per andare a fare scorta ad Agrigento. Ma correttamente il parroco ha protestato rammentando le promesse pre elettorali dei politici, non solo disattese nel sociale ma financo nel religioso. Il che è quanto dire.

La notizia più esaltante è invece l'inaugurazione del nuovo palazzo dello sport di Acireale. Tutti i cronisti hanno doverosamente esaltato i meriti del presidente della Pallavolo Catania, Giuseppe Consoli, che fra pubblico e privato ha raggranellato 15 miliardi per dotare, sostanzialmente Catania, di un impianto da 8.500 posti (per adesso sono poco più di 5.000). Gli stessi cronisti hanno però fatuamente rinnegato l'ausilio che la classe politica ha fornito all'opera, finanziata dalla Credito Sportivo e della Regione. Scrivendo di sconfitta (bla, bla, bla) dell'amministrazione pubblica esaltando il ruolo (bla, bla, bla) del privato.

Evento di sovranaturale rilevanza è costituita dalla visita che sua Santità terrà a Erice il prossimo 5 settembre. Adesso ci domandiamo. Erice verrà chiusa al traffico? Come saliremo sulla vetta? Come si trasferirà Karol dall'aeroporto a Erice? Quale deputato regionale potrà stringergli la mano e farsi immortalare accanto al papa polacco, ottenendo con questa foto almeno 15.000 voti in più? Dove dormiranno i giornalisti? Abbozziamo qualche risposta. Erice deve essere chiusa al traffico dai vigili trapanesi, che faranno passare solo pochi (e intimi amici), e la propria famiglia (di ciascun vigile) sino al quarto grado. Karol si trasferirà da Birgi a Erice ospite del sindaco Megale, che non utilizza mai l'auto blu, per cui andranno con la Fiesta del sindaco (ma qui un altro problema. Chi guiderà la Fiesta?). Per quanto concerne il deputato proponiamo uno laico di sinistra, per l'evangelico assioma de "Gli ultimi saranno i primi, i primi gli ultimi". I giornalisti (non saranno molti, forse due-trecento, fatta eccezione per quelli del Pungolo che scorgiamo in ogni dove) potremmo farli dormire nella sala conferenze del centro Maiorana. Anche perché, dopo aver portato il papa a Erice potranno esaltare i meriti del prof. Zichichi facendogli realizzare il suo sogno più grande, il Premio Nobel...

Ma la "notizia" d'inizio d'anno è di matrice apparentemente sportiva: l'apertura ai giornalisti del raduno degli arbitri di A e B. Paolo Casarin, il loro designatore, s'è permesso di redarguirli, incitarli, sgridarli, consigliarli davanti ai rappresentanti di milioni di tifosi del calcio. Un'apertura storica, la profanazione di una casta, di un tempio. Errori e omissioni, timori e smargiassate vengono inevitabilmente a galla, come con prontezza osservava in prima pagina la Gazzetta dello Sport. Seguendo l'esempio degli arbitri le federazioni potrebbero decidere di far accedere i giornalisti alle interpartitiche.

Ci riflettano. Avranno da allora l'opportunità di andare in prima pagina sulla Gazzetta dello Sport.



Se proprio lo vuoi, con

GE.F.I.M.
 immobiliare

Puoi!
**GEFIM Mediazioni Finanziarie
 per mutui fondiari e ipotecari.
 Esaminiamo anche protestati
 e senza reddito.**
Telefona allo 0923-23535
GEFIM, il tuo problema, le nostre soluzioni!

Certamen dantesco al liceo classico

Chi ritiene che Dante Alighieri sia solamente un barbo poeta che perseguita gli alunni per tutto il Liceo, certamente sbaglia: e lo ha dimostrato l'Associazione degli ex allievi del Liceo Ximenes di Trapani che ha organizzato sul sommo poeta un'appassionante gara televisiva.

Si è trattata di una singolare gara, unica nel suo genere in Italia e, riteniamo, nel mondo, che ha visto due squadre di alunni contrapposte nello scambievole ruolo di interroganti ed interrogati; proprio per questo la contesa ha assunto il classico nome di Certamen "Dante contro Dante".

La gara si è svolta in 2 manches ed ha avuto svolgimento presso lo stesso Liceo Classico.

Orchestrati dal preside Marrocco, che è stato l'arbitro ed il giudice unico della gara, alcuni allievi hanno voluto ribadire l'universalità della poesia dantesca in varie lingue (italiano, francese, spagnolo, neoleonico e perfino in dialetto siciliano) le prime 4 terzine dell'Inferno; altri hanno letto aneddoti e leggende su Dante, mentre lo stesso preside Marrocco ha puntualizzato alcuni concetti sull'universalità della poetica dantesca.

Momenti curiosi del Certamen, la mostra di alcune opere grafiche di vari autori stranieri (tra cui parecchi polacchi) ispirati alla Divina Commedia, nonché le copertine di varie traduzioni in lingua straniera dell'opera dantesca, tra cui facevano spicco quelle greche, ungheresi e russe.

Alla fine, su tutti i fronti, l'ha spuntata la vecchia sezione B, che ha vinto sia la gara riservata alle seconde, sia quella delle terze: Ugo Giacomazzi, Ivana Garaffa e Anna Salone per la IIB ed Antonella Fodale, Noemi Genovese, Angela Bruno, Marcella Greco e Cristina Giacalone per la classe III; a tutti i vincitori degli splendidi volumi offerti dal Comitato Provinciale della "Dante Alighieri" (e non poteva essere altrimenti!).

Elio D'Amico

Militare... è bello!!!

Quanti sono i cittadini trapanesi che hanno avuto modo di gettare uno sguardo sulla caserma del Fanete Giannettino? Probabilmente tutti! E quanti sono, invece, quelli che hanno avuto modo di poterla visitare dall'interno, magari seguendo le fasi che la animano dal momento dell'alzabandiera al momento del silenzio d'ordinanza che concilia il sonno dei militari di leva? Sicuramente pochissimi!

Questa la considerazione che ha fatto il nostro collega Francesco Rinaudo quando, reclutato dall'Esercito Italiano, si è trovato "ospite" del 60° Reggimento Fanteria "Col di Lana". Sono bastati i primi giorni di vita in caserma, per accendere in Rinaudo l'interesse di far conoscere al mondo che abita al di qua delle mura della caserma Giannettino la vita che si svolge all'interno di essa, spesso ritenuta "pesante" per pregiudizi e disinformazione. Confortato dalla solidarietà del Comandante Colonnello Ottavio Renzi e collaborato da tutto lo staff gerarchico, Rinaudo ha iniziato sin dalla ferma a raccogliere il materiale necessario per uno speciale televisivo che ha avuto il previsto quanto meritato successo. Sotto le festività natalizie, finalmente, il documentario "Un Giorno in Caserma" è stato presentato alla stampa e mandato in onda da Telesud che ne ha anche curato la produzione.

"Un Giorno in Caserma" è un'intelligente carrellata su tutte le fasi che animano la vita militare e offre ai cittadini che convivono con questa istituzione di vecchia tradizione trapanese una immagine precisa e veritiera quasi per "addetti ai lavori". Lo speciale televisivo inizia con la sveglia mattutina e il relativo alzabandiera, scorre, poi, allegreggiando penetrando nei luoghi dove i giovani militari svolgono le loro attività di studio, di esercitazione e di ricreazione.

Si alternano, quindi, al microfono di Rinaudo ufficiali e sottufficiali che in caserma rivestono un ruolo preciso, ai quali è demandato il funzionamento di una struttura che deve stare al passo con i tempi e che non può non seguire, o addirittura anticipare le esigenze di un esercito in continua trasformazione. Il risultato è estremamente rassicurante per la sorte di tanti giovani "strappati" al mondo civile, all'affetto e qualche volta alle coccole della famiglia.

Emanuele Margagliotti

Applicazione Lenti a Contatto

**Ottica Moderna
 ABATE**

 91100 Trapani
 Via Torrearesa, 78

Tel. (0923) 28203

Nel 1971 Sciascia pubblica presso la Sellerio il primo titolo di una fortunata collana La "memoria" del grande vecchio

Fra tutte le intraprese, l'editoria è quella che esige in sommo grado la conoscenza del "prodotto". La lettura va annoverata fra i bisogni spirituali (aggettivo imbarazzante nel glossario d'oggi) e come tale sfugge ai metodi di indagine cui sono adusi gli anglofili esperti di marketing. Né vale l'imposizione del gusto cui fanno subdolo ricorso i guru dell'abbigliamento sfruttando la psicologia gregaria di consumatori e consumatrici. Il fondamento della lettura, il suo ineffabile noumeno, sta nella libertà e nella mutevolezza del lettore che si accosta alla pagina scritta spinto da una esigenza affettiva in cui sentimento, curiosità e nevrosi si intrecciano nell'individualità assoluta della persona. Unico è colui che scrive e unico colui che legge. È già un miracolo che di un libro si venda più di una copia, e se ciò accade è perché fortunatamente vi sono autori che si fanno portavoce, come fossero delegati in un immaginario consesso, dei problemi più urgenti, ansie e di bisogni improcrastinabili.

Difficile, dunque, il mestiere di editore, quasi un azzardo: sondare umori epocali, talvolta; cogliere, tal'altra, gusti volatili, quasi mutevoli effluvi. Il successo sta nell'anticipare sia gli uni sia gli altri. Oppure evocarli e stimolarli. Così si spiega la possibilità di clamorosi errori o sviste che siano: *Il Gattopardo* rifiutato da Vittorini (e tenacemente sostenuto da Basani), l'anonimato di Guido Morselli, con il tragico epilogo del suicidio dello scrittore.

L'aneddotica è tanta, anche vivace, anche dolente. Chi può mai prevedere quale sarà il futuro di una casa editrice, al suo nascere? Chi avrebbe potuto immaginare, e veniamo alle nostre parti, la tenace crescita della Sellerio? Se un astrologo ne avesse stilato l'oroscopo, probabilmente avrebbe posto Saturno in casa prima in Capricorno: ovvero la presenza di un grande vecchio nel segno della riuscita lenta ma inarrestabile.

Il grande vecchio, Leonardo Sciascia, che nel 1971 pubblica gli *Atti relativi alla morte di Raymond Roussel* in una edizione non ancora di collana (poi si sarebbe chiamata "La civiltà perfezionata") che al suo interno portava come copyright "Esse edizioni". Conservo quella copia (Lit. 2.500!). Era uguale il prezzo di copertina, otto anni dopo, del primo volumetto di "La Memoria". Autore lo stesso Sciascia, *Dalla parte degli infedeli* inaugurava una collana che per continuità e fortuna, di critici e lettori, è tuttora seconda a poche e ha già raggiunto i circa 250 titoli. È noto che fu Sciascia a ideare la Memoria, infondendovi alcuni suoi convincimenti di autore (la misura breve) e di lettore (l'amore per i testi apparentemente secondari). Erano (e sono) titoli inediti o dimenticati di autori eccellenti o vere e proprie scoperte tratte dal presente (*La diceria di Bufalino*) o dal recente passato (i gialli di Glauser; e non importa se fosse il racalmutese a conoscerli o a direttamente proporli: la fisionomia editoriale era già stata fissata).

Bufalino e Glauser, dunque, ma anche Gide e Manzoni, a testimoniare gli interessi prevalenti dell'ideatore della collana, ovvero uno Sciascia fine cultore della letteratura francese, interprete del manzonianesimo in chiave immanente e storicistica, estimatore del buon giallo dove la *pietas* prevale sull'intraccio. E tuttavia Sciascia non sarebbe stato in grado di dar vita ad una casa editrice, in lui mescolandosi quel pessimismo e quella indolenza che hanno impedito a generazioni di siciliani di agire (pragmaticamente) sulla realtà per trasformarla.

Mozart ricordato a Trapani

Nel dicembre scorso ha avuto inizio in tutto il mondo la celebrazione del bicentenario della scomparsa di Wolfgang Amadeus Mozart, uno dei massimi compositori di tutti i tempi.

Il grande compositore per quanto cattolico insoddisfatto, cercò nella Massoneria la via della salvezza, che trovò comunque soltanto nella musica.

Nel 1875 entrò a far parte nella loggia massonica di Vienna e si dedicò con tanto rilievo alla produzione artistica dedicata al rito massonico, attività che ebbe profonda influenza sugli ultimi

anni della sua parabola terrena.

Il grande maestro è stato ricordato anche a Trapani per iniziativa della loggia del "Grande Oriente d'Italia", con l'organizzazione di una Conferenza-concerto che ha avuto luogo al palazzo Ripa.

Le pianiste trapanesi Barbara Mineo e Claudia Pisano con il flautista Gaetano Coppola hanno eseguito l'"andante" K135 e K14, oltre alla sonata K310, riscuotendo calorosi e prolungati applausi dal folto pubblico presente.

Teodolinda Negrini.

di ALBERTO GENOVESE

Determinante fu dunque il sodalizio del primo con Enzo Sellerio, fotografo di non poca rinomanza e con Elvira Giorgianni, donna di colta educazione e di perseverante

impegno, raro esempio della imprenditoria femminile in Sicilia, epigono di veristiche figure. La Memoria adottò intanto una innovativa soluzione grafica, escogitata da Enzo Sellerio. Sul blu marino ed uniforme della copertina si stagliava una icona ben riquadrata col cui colore dominante venivano impressi il titolo, l'autore e il nome della casa, cosicché ogni elemento della collana risultava conciliare omogeneità e civettuola diversità cromatica. Inizie? Andatelo a dire ai tanti lettori feticisti!

Del successo che poi arrivò a questi opuscoli e della crescita esponenziale della editrice, ben sappiamo. Della Memoria vorrei segnalare gli ultimi titoli. Intanto *Il valzer di Mefisto*, del messicano Sergio Pitot, autore contemporaneo di questi quattro racconti modulati sull'inganno e sulla vertigine del

reale. Di italianissimo sapore, invece, le novelle riunite in *Le visite*, autrice Irene Brin, *nom de plume* della giornalista Maria Rossi (un tal nome esigeva bene uno pseudonimo!), fra le prime in Italia a scrivere di costumi con colti svolazzi e ironica fatuità.

È di un altro giornalista una quadreria di semplici ma molto ben scritti episodi che hanno per protagonisti gli animali. Ne è autore Franco Vegliani (1915-1982), appartato uomo di lettere, di cui pochi e attenti lettori ebbero ad apprezzare la purezza ronderca dell'espressione.

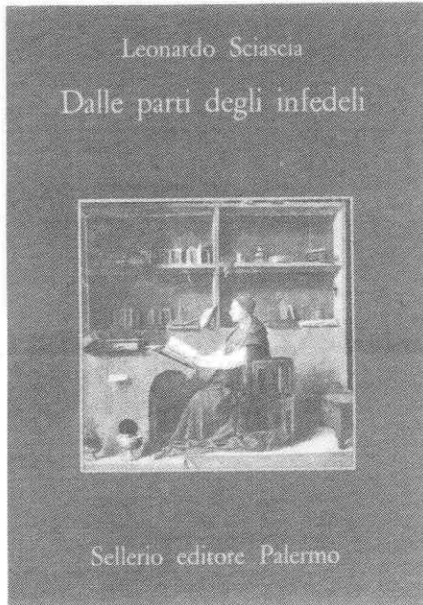
Di lui l'editrice palermitana ha già pubblicato *La frontiera* e *Processo a Volosca*, perseguendo appunto quella linea editoriale di recupero dei minori contemporanei "di qualità" sulla quale in gran parte si fonda (Sellerio manda ora in libreria le fanciullesche *Storie di animali*). Ma la Sellerio non è più soltanto la Memoria. Trasgredendo il paterno divieto di Sciascia ("non più di dieci-dodici titoli per anno"), altre collane sono state varate.

La penultima (la più recente essendo "La città antica") è "Il divano", con all'attivo circa trenta titoli. Si tratta di testi esigui, "minori", di più ricercata cifra e di maggiore raffinatezza grafica, sino ad assomigliare a leziosi soprammobili stile *biedermeier*.

Il formato aspira alla tenera protezione del lettore e ne sollecita l'istinto collezionistico, con spesse copertine ed icone incollate su *passpartout* a sbalzo: ninnoi e trastulli per anime eternamente fanciulle. In ogni caso la loro geo-

grafia letteraria spazia in ogni latitudine. Nel "Divano" segnalò *La fiaba d'amore dei principi russi* e *Fevronija*, ovvero un dolce racconto di origine popolare in cui il soprannaturale si coniuga con il sentimento pietoso del quotidiano.

E perché trascurare Anne de Lenclous (detta Ninon), una galante scrittrice del Seicento francese, ironica osservatrice di costumi nonché libertina praticante degli stessi? Col titolo di *Lettere sulla vecchiaia*, Sellerio ne ripropone il libello più celebre, *La coquette vengée* (1659) unitamente ad un florilegio di epistole. Di brevità lapidaria, è proprio il caso di dirlo, la *Mistica delle pietre preziose*, di Paul Claudel. Quindici pagine di testo, è vero, oltre alle note e alla Introduzione della curatrice, ma di impalpabile filigrana e di sapiente trama simbolica in cui le pietre diventano una sorta di itinerario mistico ove alla mente si sostituisce un occhio tremolante di metafisica e di poesia.



VOLETE RIAVERE I CAPELLI ?

MEDIKAP

Dott. ANTONINO FOGGIA
Specialista Medicina Estetica

PREVENZIONE - CURA
IMPIANTO CAPELLI

Per informazioni:

TRAPANI
(0923) 54.71.47
MAZARA
(0923) 93.11.94
PALERMO
(091) 40.04.97
MESSINA
(090) 55.2.59

ECONOMIA

Banche: il pesce grosso mangia il piccolo

Da qualche tempo a questa parte la provincia di Trapani è stata "oggetto di studio" dei mass media locali e nazionali per l'alto numero di sportelli bancari presenti (sono ben 135) e quindi per l'alto rapporto sportelli bancari/abitante.

A ciò si aggiunge la presenza delle 104 finanziarie, alcune delle quali sono già state oggetto di indagine della magistratura locale (se ne parla in altra parte del nostro giornale ndr).

Questo clima di "sospetto" e di diffidenza che si è creato attorno agli istituti di credito operanti nella nostra provincia, ha fatto sì che si sottovalutasse un fenomeno come quello della "scomparsa" di alcune antiche banche del trapanese per aggruppamento da parte di grandi istituti quali, ad esempio, il "Monte dei Paschi di Siena", il "Credito Emiliano" e la "Comit".

I numerosi istituti di credito "locali" (molti dei quali operavano anche in ambito regionale), se pur quantitativamente sproporzionati rispetto allo stadio di sviluppo dell'economia trapanese, rappresentavano ciononostante essi stessi una prova di vitalità economica e di imprenditorialità nella nostra provincia, che forniva periodicamente un'offerta di lavoro che, rapportata a quella di altri settori e alla nostra fragile e povera economia, era tutt'altro che trascurabile.

L'imminenza del primo gennaio del 1993, giorno nel quale l'Europa si potrà considerare definitivamente unita, almeno dal punto di vista economico, ha accelerato il processo di espansione delle banche italiane al fine di non trovarsi impreparate a questo importante appuntamento rispetto alla nuova ed agguerrita concorrenza "intercomunitaria".

Questa è la ragione principale della voracità con la quale gli istituti del nord Italia hanno acquistato le banche locali.

E queste ultime? Perché non hanno pure loro avviato una politica di espansione, anziché farsi "fagocitare" da altri istituti? Hanno forse perso col tempo quello spirito imprenditoriale che le aveva contraddistinte dai primi anni della loro vita fino a poco tempo fa?

E quali riflessi potrà suscitare questa nuova situazione sulla precaria economia locale?

A questi e ad altri interrogativi cercheremo di dare una risposta nei prossimi numeri di "Trapani Nuova" mediante una serie di interviste ad esperti del settore. Nella prima di queste ascolteremo il parere del dott. Giacomo Catania, presidente della Camera di Commercio di Trapani e dell'Unioncamere siciliana nonché componente del collegio sindacale del Banco di Sicilia.

Paolo Piacenza

Scontrini e ricevute fiscali

O rmai il sistema impositivo è giunto ad un punto tale che è molto difficile sottoporlo ad altre modifiche quantitative riuscendo a non peggiorare la sua indubbia qualità da un punto di vista strutturale, cercando di raggiungere lo scopo di un maggior gettito. Deve, infatti, cercare di non contraddire gli obiettivi di politica economica pur essendo esso stesso un mezzo per il loro raggiungimento.

A tale scopo, nei mesi di agosto e settembre, la Guardia di Finanza ha notevolmente incrementato la quantità dei controlli di scontrini e ricevute fiscali, specie nelle località turistiche. Così, su tutto il territorio nazionale, si è assistito ad una serie di controlli nei confronti di attività di somministrazione pasti e bevande, alberghi, discoteche, night-club, bar e commercianti al minuto in genere, oltre che degli stessi clienti, soprattutto per renderli partecipi del problema della lotta all'evasione fiscale. Il lavoro delle pattuglie non è stato vano se più dell'otto per cento dei controlli si è concluso con la constatazione di violazioni e per i commercianti recidivi è stata proposta la sospensione temporanea della licenza. Tutto sommato, però, le percentuali non possono essere considerate alte, grazie alla contemporanea azione svolta dalla Guardia di Finanza da una parte e dai mass-media dall'altra. Questi ultimi, infatti, tramite una mirata campagna d'informazione, sono riusciti a far sì che il cittadino, all'atto del pagamento, richiedesse lo scontrino o la ricevuta fiscale.

Nel frattempo, comunque, il lavoro continua...

Stefano Bica



Sono pensionato dell'INPS, 78enne. Ho contratto matrimonio da circa un anno e mezzo. Ho diritto alla pensione di reversibilità?

S. G.

Il coniuge superstite del pensionato che, dopo la decorrenza della pensione, abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni, ha diritto alla pensione di reversibilità anche se il

matrimonio sia durato meno di 2 anni.

Lo stabilisce la sentenza n. 189 del 12 aprile/2 maggio 1991 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, legge 12 agosto 1962, n. 133 nel testo sostituito con l'art. 24, legge 30 aprile 1969, n. 153, nella parte in cui esclude dal diritto alla pensione di reversibilità il coniuge del pensionato che abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni, quando il matrimonio sia durato meno di due anni.

L'INPS sta esaminando, a richiesta degli interessati, le domande già respinte ai sensi della norma dichiarata incostituzionale sempreché non sia

trascorso il termine decennale per la prescrizione dell'azione giudiziaria ovvero non sia intervenuta sentenza negativa del diritto passata in giudicato.

Resta fermo che i coniugi superstiti, nei confronti dei quali si sia verificata l'una o l'altra delle anzidette preclusioni, (decorso del termine decennale o sentenza negativa passata in giudicato) possono presentare nuova domanda di pensione di reversibilità da definirsi in base al riconoscimento della prestazione a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa, fatti salvi gli effetti della prescrizione decennale.

Angelo Grimaudo

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di
TRAPANI

Il Pretore di Trapani — Ufficio G.I.P. — con decreto penale in data 28/6/91, esecutivo il 20/10/91, ha condannato **Cavasino Michele, nato a Trapani il 29/11/43**, ivi residente via Marino Torre, 244, a lire 300.000 di multa e lire 300.000 di ammenda per i reati di cui agli artt. 515 C.P. e 2 L. 30/4/62, n. 283, commessi in Erice il 21/8/90, ordinando la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale "Trapani Nuova" di Trapani.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Trapani li 19/12/1991

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Dott. Gianfranco Viviano

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di
TRAPANI

Il Pretore di Trapani — Ufficio G.I.P. — con decreto penale in data 8/7/91, esecutivo l'1/11/91, ha condannato **Santoni Vasco, nato a Chianciano Terme il 19/2/24**, res. in Acicastello, via Provinciale, 3, a lire 400.000 di multa per il reato di cui agli artt. 56 e 515 C.P. accertato in Erice il 3/8/90, ordinando la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale "Trapani Nuova" di Trapani.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Trapani li 19/12/1991

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
Dott. Gianfranco Viviano

Pungolo, professionisti dell'Antimafia

Il grande scrittore e polemista Leonardo Sciascia è stato sopra di ogni cosa un siciliano dalla punta dei piedi alla cima dei capelli. Egli ha avuto il pregio di coniare quella fa-

mosa frase "dei professionisti dell'antimafia" che ha suscitato roventi polemiche avendo mirabilmente rappresentato tutti quei personaggi che hanno costruito fortune e car-

riere politiche al riparo della bandiera dell'antimafia.

La definizione coniata da Sciascia è stata affibbiata a molte persone. Ad alcune immeritevolmente, ad altre a pieno e completo titolo.

In questa seconda categoria, un posto di rilievo spetta senza dubbio alcuno alla redazione del "settimanale dei giovani trapanesi Il Pungolo" ed al suo "giovane direttore Pietro Vento junior".

Ma perché, potrà ribattere il lettore, dare di questo giornale e del suo ineffabile animatore tale definizione, non certo esaltante, visto che poco prima delle feste natalizie, "la testata", è stata ospite niente di meno che a Montecitorio, dove, alla presenza di onorevoli e magistrati, ne è stato celebrato il decennale della fon-

volendo essere pignoli, si scopre che il giornale esce solo ed esclusivamente in occasione del rituale convegno che viene organizzato con cadenza quasi annuale, e al quale vengono invitati giornalisti di grande fama — quasi sempre di marca RAI — per dibattere le disgrazie della nostra isola e della nostra provincia.

Ovvio che si parli di mafia, in tali convegni.

Non abbiamo, però, ricordo che, in passato, tra i relatori, sia stato mai inserito Mauro Rostagno che di mafia parlava quotidianamente e quindi forse non era ritenuto idoneo a pontificare dal tavolo della presidenza di un convegno.

Scopriamo anche che le 40.000 copie di tiratura sono — purtroppo — nel cassetto dei sogni del direttore e della sua redazione; che nelle edicole già da anni il giornale è introvabile tanto quanto le figurine del ferreo saladino.

Ma ecco una rimostranza giusta del giovane Pietro Vento. Più che una rimostranza una vera e propria accusa contro gli Enti pubblici che non stipulano contratti pubblicitari con il suo giornale, e quindi sospettati di collusioni varie. A questo punto ci permettiamo di dare un suggerimento al Pietro Vento junior: chiedi contributi di minor portata per i tuoi convegni.

È difficile giustificare costi che lasciano perplessi come quello di lire 1.300.000 per copertura spese di noleggio auto.

Piuttosto si organizzi per fare uscire davvero il suo giornale, magari con qualche copia in meno delle 40.000 sbandierate e magari mensilmente. Ne guadagnerebbe di sicuro la città che avrebbe un'altra voce libera al servizio degli onesti e ne guadagnerebbero qualche cosa persino gli edicolanti.

Un elogio comunque va fatto all'ottimo servizio di pubbliche relazioni (vedi Televideo pag. 157).

V.M.



Nella foto: una riunione della redazione de "Il Pungolo" di qualche anno fa. In basso: una richiesta di contributo con relativo giustificativo di spesa.

CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER I GIOVANI

TELL. NO. SEGNOR SIMBAGO

COMUNE DI TRAPANI

Da iniziativa del Centro Nazionale di Studi Il Pungolo, al n. 2001 a Trapani sabato 27 aprile un convegno nazionale sul tema "Mafia: la guerra dimenticata".

Il convegno nazionale dettagliato, programma dei lavori e inventario di spesa.

Considerata la rilevanza dell'iniziativa, le somme stanziare per poter consentire con urgenza un contributo alle iniziative gli "Atti della Conferenza", non dovrebbe essere inferiore a 10 milioni.

Il sito per la realizzazione del suddetto convegno nazionale.

In attesa di un riscontro, la ringraziamo e la salutiamo.

Venerdì, 12 aprile 1991

Con viva cordialità

Il rappresentante legale

Pietro Vento Jr.

CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER I GIOVANI

PRESENTIVO DI SPESA

| | |
|--|-------------------|
| VIAGGIO SO RELATORI E 6 GIORNALISTI.....L. | 9.000.000 |
| OSPITALITÀ ALBERGHERIA PER 2 NOTTE.....L. | 3.200.000 |
| AFFITTO AUTO.....L. | 1.300.000 |
| STAMPA.....L. | 2.000.000 |
| FRANCO SPEDIZIONE IMPRESSE E MANTENUTE.....L. | 4.000.000 |
| SERVIZI FOTOGRAFICI.....L. | 300.000 |
| IMPIANTI AMPLIFICAZIONE E REGISTRAZIONE.....L. | 1.000.000 |
| SPESA CANCELLERIA E FRANCHIGELIA.....L. | 800.000 |
| STAMPA ATTI CONVEGNO.....L. | 4.200.000 |
| TOTALE.....L. | 33.000.000 |

V.I.A.N.I. s.r.l. - Zalbo - Si.F.Invest. - Sottile - Edinform - Promonova - Genovese Stella - Arch. Sciaccia - "I sogni nel cassetto" - R.T.I. - Kalesa Music - Agorà - Villa Damiani - Virgilio - Sipan spa - Biesse pubblicità - Cigna - Radio Arcobaleno - Enfant Sicilia - Lux Art - Styl House - Gruppo Vitinvest - Gioielleria Alagna - Publiccenter - LP Auto - Sicilia 90 - Zoolandia - "Il Cassero" - Carisma - F.A.N. - Hotel Agli Androni - Nuova Editrice Meridionale - Pavimenti Fogazza - Coop. A.T. - Sicilicalor impianti - Publicis - Four "A" Pub - Simex - Accetta - Editrice Trapani Nuova - Ant. Torref. Allotta - Sicanur - Auto Big - Continental - Supercar - Aemem Pubblicitari Associati - G.F. - Mistretta Spechi - Bellavia rappresentanze - PRO.MA.CEM. soc. coop. - Macherione - Bonanno Francesco - Morici - Peter - Joan - Calzature Barresi - Mini Mondo - Promonova Pubblicità - Tramar - ORM - Centro di Informatica Link - Ingresso Mobili Giacalone - Presidenza Regione Sicil. - New River - 2V Visconti - Faunalmenti - Giornale di Sicilia - De Marco - Di Maggio Maria - Il Più ed il Meno - Sgroi - Dragna - C.I.S.M. - Video Sell - P.J. Windsor - Studio Light - Migliorati Giocattoli - Consorzio Cinquestelle - Banco di Sicilia - Abitare Arred. - Migliore - Finconsul - Osmar - Centro Acustico Sicil. - Pomar Solai - Omega 3 - Centro Studi Sig. - La Bottega di Hefesto - Centro Medico Siciliano - Oggetti - Farel Auto - Alcantara Immobiliare - Pubbliciziere - Azienda Manufatti Alberghieri sas - Linea Uomo Confezioni s.r.l. - Elegant - New Media - Girasole - Cierreti - Rainer Car - Marini - Biesse Immagine - Casa di Riposo "La Mimosa" - Lilybetana Viaggi - Cogeip - Filippi Lancellotto - Immagine - Centro Moda Sposa - Telecom s.n.c. - Marsala Vito - F.Li Giordano e C. s.n.c. - On Line s.a.s. - Spazio - Italcem s.r.l. - D.A.P.S. Pubblicità - Tramel - Medicalfont - Celf. Tecnologie Industriali - Thermal - Centro Informazione Visiva - Esseesi s.r.l. - Caffè Moak - E.N.E.A. - Emme Marmi - Televisione Tedesca ZDF - Piana Cosmetici - Lo Serro - Klima Sud - Nuove Porte Corazzate Lioti - Sciaccia Ass.to Turismo - Istit. Profes. Stato per il Comm. - Marinese - A.P.M. Italiana - Lo Verde - Partito Democratico della Sinistra - Tuttomobili - Emanuela De' G.A.N.A. - Magie Moment - ADE - Master - Euroservizi - Al Paradiso - Lady Primavera - Birra Dreher - Az. Auton. Sogg. e Turismo di Taormina - Proemme s.r.l. - Toluian - Campo Costruzioni - Gimar di Marzà Giovanni - Romano spa - Nuova Turistica La Porta s.r.l. - Centro Case s.n.c. - P.R.I. - Hotel Libertà - Sara s.r.l. - Mersi Supermercati - New Galles - Moka Termini spa - Nautical - Parisi Rosalia - Pellicceria G. - Penta Studi Odontoiatrici - Pinox - Dotti. Piacenza - Pollina Auto - Punto Auto s.r.l. - Pastificio Poiatti s.p.a. - Pollicino - Sala Parpida - Rear - Regali Vj e Bi - Radio Italia s.n.c. - Az. Auton. Turismo Palermo e Monreale - Rist. Vecchia Villa - Ravazza - Spada Filippino - PS. Advert - Sanges - Sicula Diesel s.a.s. - Silvio Fratelli - Scintilla - A. Scarpitta - Sedie Export - Segreteria Regionale D.C. - Sicilia Televisiva s.p.a. - Sitarauto s.r.l. - Seres - Sibauto s.r.l. - Trinaccia s.r.l. - Trinaccia s.r.l. - Terranova Enza - Terranova Salvatore - Tenerezza Verde Equipe - U.N.C.I. - Wimbledon - Valmoda - Velas - Unità Sanitaria Locale n. 3 - Vicla - S.T.A.C. sas - Lady Barbara - T.V. Agrigento - E.N.A.I.P. - AB. Preziosi - Alla Flora Giapponese - Amica - Amministrazione Prov. Le Trapani - Ass. di Piacentino A. - All Office - Azienda Sogg. e Turismo Sciaccia - A. Manzoni C. s.p.a. - A.R.T.I. srl - As. Ciclotur. - Ass. Pro Loco Buseto Palizzolo - Ass. Cult. Amici del Pianoforte - Accad. Naz. dei Mille - Ass. Siciliana per la Musica Jazz - A.S. Velo - Az. Autonomia Sogg. e Turismo Erice - Arredil - Banca Sicula - Basciano - Bollicine - Boutique Eminent - Boutique Fashion - Boutique Mon Caprice - Bar 86 - Banca Industriale spa - Bit Informatica - Bica - Copve s.r.l. - C.R.A. "Sen. P. Grammatico". Comune di Trapani - Caul s.r.l. - Caruso Centro Elettronica s.n.c. - C.C.I.A.A. - Comune di Erice - Contessa - Circolo del Tennis Palermo - Comune di Gibellina - C.R.A. di Xitta - C.R.A. Mazara - Cassa Centrale di Risparmio V.E. - Campo Giovanni - Cardillo Computer Sistem - Consorzio del Porto di Trapani - Catania Vincenzo - Centro Informatica 2000 srl - Cielles srl - Libera Università del Mediterraneo - Duemme - Di Bella Sport - Eletti. Boutique - Ente Mostra di Pittura - Ente Teatrale Italiano - Ente Provinciale del Turismo (PA) - PubbliMarketing - Azienda Provinc. Turismo Trapani - Drepano Costruzioni - Ente Provinciale Turismo (AG) - Eucalpus s.r.l. - Fotonova s.r.l. - F.Li Proia s.r.l. - Gestione In. Tur. s.p.a. - Foto Calvino Salvatore - Gelati Caito F.Li Antonio e N. smc - Fratelli Lungaro s.n.c. - Guaiana Agata - Gianformaggio Gioielli - Drepanum Cornici - Joping Viaggi - Khan - I.T.A. - Interlinea - Allotta - Icom - Hi Fi Stereo di Nobile - Ist. Naz. del Dramma Antico - Koepsa s.r.l. - Giannone - Lo Schiavo Antonio - Les Peites F. Montalbano Giuseppe - Look Jeans di Sarro & C. s.a.s. - Il Tappeto s.r.l. - La Della Irene - E.S. - P.E.T. - Marcianete Roberto - Mino e Morello - Mondo Viaggi di Vaccari - Mostra dell'arte del corallo - Michel - Mini Market Brisciano - Maggi Girolama in Bellavia - Meschis Antonino - Mannina Vito s.a.s. - Musical Instruments Center snc - Ottica Morello Orziera - Ottica Catello - Nuova Arredi Customaci - S.V.A.R. srl - Nuova Omsa s.p.a. - Allotta Antonio - Pantaleo Giovanni - Abitare Arredamenti - Comune di Calatufimi - Marino Gioielleria - Firiato Azienda Vinicola s.n.c. - Ferro-Luppino - Americaff - Banca di Marsala s.p.a. - Kronart - Avis - Mirabella - Alimar s.r.l. - Officine Meccaniche Ausonia s.p.a. - Bulgarella Andrea Costruzioni - Import Export - Cancelliere Giuseppe - Consulta Comunale Femminile - Tessile Lupo - Music Center - Ente Fiera Vini dei Paesi Mediterranei - Trapani Arredi - Beauty Center Samagi - Società Trasporti Liquidi snc - Forme Nuove - Mairanga - Luglio Musicale Trapanese - Bacino di Carengiupo - Katya Gioielli - Luppino Domenico Profumeria - Zuccherio Pietro - Salfir snc

Radio anche a loro siamo diventati grandi



Avviato il restauro di uno dei monumenti di un centro storico tutto da recuperare

La chiesa del Collegio, simbolo di "trapanesità"

Per i Trapanesi, soltanto da pochi anni la parola "Loggia" richiama alla mente misteriosi riti ed oscuri intrighi: per parecchi decenni "la Loggia" è stata soltanto il salotto cittadino, quel chilometro di asfalto in cui si sono consumate le scarpe di migliaia di giovani a caccia di un ti-

Emanuele, è frequentata solo da chi è occupato a fare compere.

E così, passando, abbiamo anche il tempo di guardarci intorno e scoprire che tutti quei palazzi che finora avevamo guardato senza mai vederli, sono davvero belli.

Guardando la facciata di San Lo-

grotteschi volti umani, appartenono al Palazzo Riccio dei Baroni di S. Gioacchino.

Certamente è difficile riconoscerlo nel degradato piano terra: passi per l'acquaiolo, ma una profumeria, anche se "eterna", raramente l'avremmo trovata nel '700.

E di fronte il palazzo costruito dal Cavaliere Gerosolimitano e Bali di S. Stefano Don Giacomo Cavarretta sui resti della Loggia dei Pisani, da cui il nome della via antistante; dall'alto del quale le statue della Madonna di Trapani, di Sant'Alberto e di San Giovanni Battista sembrano benedire questo popolo di "passeggiatori".

Sulla sinistra il Liceo Classico, una volta Collegio dei Gesuiti e ad esso adiacente la relativa chiesa.

Per i trapanesi più giovani è questa la scoperta più recente, la cui facciata è stata restituita all'ammirazione cittadina solamente da poche settimane: sapienti lavori di restauro hanno restituito gli originali chiaroscuri dell'architetto messinese Natale Masuccio, collaborato, nella realizzazione del prospetto, del capomastro trapanese Francesco Pinna.

L'arch. Filippo Terranova, progettista dei lavori di restauro as-

sieme con l'arch. Nicola Doria e l'ing. Giovanni Margiotta, ha recentemente illustrato in una interessante conferenza i criteri metodologici dell'intervento, ben spiegando la "trapanesità" (forse è un brutto neologismo, ma è l'unica parola che può rendere il concetto!) della chiesa, costruita con marmi e pietre tutti provenienti dalla nostra Provincia. Si è ricostruito tutto ciò che era essenziale al recupero della facciata, mentre, purtroppo, gran parte del denaro destinato al prospetto è dovuto servire al salvataggio della chiesa stessa, destinata ad un lento ma progressivo sgretolamento per l'infiltrazione di acqua sotto il pavimento.

È stata certamente una scelta saggia e coraggiosa, ma se la chiesa è ancora in piedi lo deve certamente a questa scelta.

Ma i lavori non possono fermarsi qui: urge procedere alle opere di consolidamento interno, ma ciò lo si può fare anche con un cantiere aperto, così da permettere ai cittadini la fruizione di questa stupenda chiesa, antica sede dei Gruppi dei Misteri, da sempre nel cuore dei trapanesi.

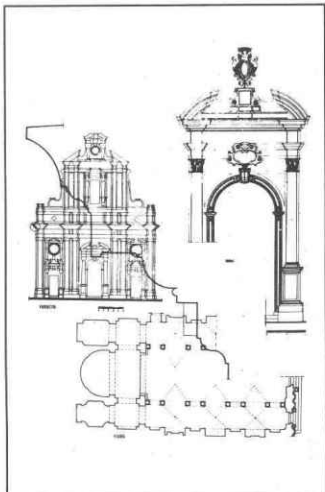
Ma ecco che avevamo iniziato a parlare in tono quasi scherzoso ed adesso ci ritroviamo ad affrontare problemi più che seri.

Ma il recupero del centro storico è un problema troppo importante per essere affrontato con leggerezza: ma tante volte, purtroppo, sorridiamo per non piangere.

Elio D'Amico



Il prospetto del complesso gesuitico



Rilievi della chiesa (Boscarino)

mido cenno di intesa della ragazza da settimane pedinata. In quel chilometro si consumavano amori mai dichiarati, si soffrivano gelosie inesistenti, si organizzavano improbabili incontri: tutto dalla Cattedrale al Palazzo dell'Intendenza di Finanza. E qualche volta, tra un sospiro ed un sorriso, lo sguardo di stratto cadeva involontariamente sull'imponente facciata di San Lorenzo. E qualche volta, tra un sospiro ed un sorriso, lo sguardo di stratto cadeva involontariamente sull'imponente facciata di San Lorenzo, sul severo portale del Liceo Classico, sui ricchi ornamenti di Palazzo Cavarretta; ma era solo per un attimo, non ci si accorgeva nemmeno della loro bellezza.

Adesso "la Loggia" è passata di moda: i ragazzi non hanno più bisogno di lunghi pedinamenti per incontrare una ragazza e la gelosia è solo un vocabolo da dizionario; la Loggia, ritornata Corso Vittorio

renzo ci accorgiamo per la prima volta che dei due campanili che delimitano il portico a tre arcate a tutto sesto, uno è incompleto; e ci chiediamo se è stata una bizzarria dell'architetto, come i giganti imprigionati dal marmo di Michelangelo, o è rimasto incompleto perché sono terminati i fondi, proprio come succede ancora oggi con tante opere pubbliche: ma questa deve essere l'ipotesi meno probabile perché nel '700, a Trapani, il denaro c'era, soprattutto per costruire chiese.

Poco più avanti, sulla destra, incontriamo uno stupendo palazzo di cui, con sgomento, ci rendiamo conto di conoscerlo unicamente come l'angolo di Don Tuzzo, l'acquaiolo: forse pochi sanno che questi stupendi balconi, decorati con

Assegnati i premi "Rarika"

La sede del nostro settimanale, ha ospitato la quarta edizione del premio "Rarika '91", 709° anno del Vespro. La manifestazione, nata da una felice intuizione dell'indipendentista Gaspare Petralia, editore del periodico Rarika, costi-



Gioacchino Sciacca, presidente dell'Associazione degli Industriali, per l'imprenditoria; Attilio Guccione per l'arte; Elio D'Amico per il giornalismo, Federico Papavero, per la medicina alternativa e Nello Morsellino per la letteratura.

tuisce la sintesi ragionata di un anno di indagini e di osservazioni culturali e scientifiche, a cui si dedica lo stesso Petralia, e che mirano all'individuazione di quanto di meglio e di innovativo si registra nei diversi comparti sociali nella nostra Isola. I premi sono stati attribuiti a personaggi siciliani che si sono distinti nel campo dello sport, dell'imprenditoria, dell'arte, del giornalismo, della medicina alternativa e della letteratura, e sono stati conferiti dallo stesso Petralia a Peppe Vento, commissario straordinario della Pallacanestro Trapani, per lo sport;

Restaurato ad Erice il monumento ai Caduti

Su sollecitazione della Sezione Combattenti e Reduci e Amici del Fante, presieduta dal dott. Cosimo Di Rando, la Giunta comunale di Erice ha disposto il ripristino della corona di bronzo al Monumento ai Caduti, che la ditta Alessandrini di Mazara del Vallo ha provveduto a fondere e collocare recentemente. L'auspicio è che, adesso, i soliti vandali non ripetano i loro interventi su questa nuova opera, che completa il monumento in termini di decoro e di arte, come correttamente valutato dall'amministrazione comunale della Vetta e in particolare dal sindaco Salvatore Stinco.

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani
Mhz 89,350
Tel. (0923) 712093

BUSCAINO MOBILI
industria mobili
e arredamento

Arredamenti per la casa
moderna o classica
Cucine componibili

Via Amm. Staiti, 19 - TRAPANI
TEL. (0923) 2.38.34

IACP

ISTITUTO AUTONOMO
CASE POPOLARI
TRAPANI

Recupero dei centri storici

L'emergenza abitativa, comune a tutte le Città di questo territorio provinciale ha determinato, soprattutto in quest'ultimo decennio, una maggiore attenzione — anche da parte degli IACP — verso programmi di intervento e di sviluppo per il recupero e la rivitalizzazione dei Centri Storici. L'edilizia popolare in verità ha avuto il demerito di contribuire a svuotare i centri antichi dei Comuni, indirizzando i propri insediamenti verso le aree libere delle periferie, la cui localizzazione, peraltro, è stata deliberata dalle Amministrazioni comunali, finendo nel tempo col creare veri e propri quartieri dormitorio, privi di urbanizzazione e spesso socialmente emarginati. Di contro, giorno dopo giorno, il centro antico delle Città ha perso i suoi abitanti, allestiti dalla prospettiva di una abitazione moderna e più confortevole sia pure in periferia. È pur vero, però, che identica scelta vanno compiendo anche i pubblici uffici trasferendo le proprie sedi dal Centro nelle zone di espansione, costringendo artigiani e commercianti a seguirne l'esempio, con il risultato di rendere sempre più incerto il futuro dei Centri Storici e, quindi, disperdere l'essenza delle radici di ogni singola comunità.

Lo IACP di Trapani è seriamente impegnato nella politica di recupero e di rivitalizzazione dei Centri Storici, all'interno dei quali per la tutela e la salvaguardia delle origini di ciascun Comune, debbono necessariamente tornare a pulsare le attività economiche e sociali in maniera costante e continuativa.

La legge 457/78 — il cosiddetto piano decennale per la casa — ha introdotto importanti innovazioni sul piano del recupero di questo patrimonio abitativo storico e monumentale; basterebbe riportare queste norme innovative nell'ambito di leggi più specifiche e relative all'edilizia popolare.

La Regione Sicilia ha iniziato a muovere i primi passi in direzione della politica di recupero a fini abitativi dell'antico. Lo IACP trapanese ha, però, manifestato la propria posizione rispetto alla logica del restauro e della "conservazione" "sic et simpliciter" delle radici storiche dei singoli Comuni, nella convinzione che per riportare la gente ad abitare e rivitalizzare le zone antiche delle Città, bisogna offrire loro case modernamente attrezzate ed idonee a soddisfare le moderne esigenze di vita.

Perché si concordi una linea comune d'intervento e si eviti il rischio di non usufruire dei relativi finanziamenti dello Stato e della Regione, mediante incontri, scontri ed opposizioni tra le diverse linee di attuazione dei lavori di recupero dei Centri storici, lo IACP di Trapani ha proposto la costituzione di un tavolo di

discussione comune tra lo IACP, le Amministrazioni comunali, gli Ordini professionali, la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Monumentali, le Associazioni Culturali e quelle ambientaliste per definire assieme le iniziative da porre in essere per conseguire quei risultati di rivitalizzazione di questi centri, contenitori delle radici della Comunità provinciale. La proposta dello IACP va però concretizzata prima che i singoli Consigli comunali definiscano ed approvino i propri Piani Regolatori Generali.

Contrariamente sarà difficile passare dalle parole ai fatti concreti. E di parole se ne sono già sprecate tante.

Lo IACP trapanese è pronto su questo terreno a passare alla realizzazione dei fatti.



La nuova funzionale sede dell'IACP, al quartiere Portici di Trapani

10 miliardi per le urbanizzazioni

Il bilancio di previsione del 1992 dello IACP di Trapani, approvato dal Consiglio di Amministrazione, segue in maniera rigorosa e contenuta la proiezione dei flussi finanziari in entrata e di spesa, pari a 63 miliardi di lire, discendenti dalla politica gestionale che l'Istituto trapanese si è data.

Il calcolo delle competenze per canoni di locazione e quote di riscatto, (iscritte in bilancio) e relativo all'intero patrimonio tenuto in gestione, è stato previsto esattamente nella misura contrattualmente sancita.

Il flusso di cassa, relativo ai predetti cespiti, è pari al 68% delle entrate.

Un risultato, questo, che premia la politica condotta dall'Istituto rispetto al recupero dei canoni di locazione da parte degli assegnatari morosi.

Altra voce che concorre alla formazione delle entrate di bilancio è quella pertinente le competenze tecniche che ammontano a 4 miliardi di lire.

Introiti che in parte dipendono dall'attività costruttiva ed in parte da quella di urbanizzazione. Settore, quest'ultimo, nel quale lo IACP di Trapani si è guadagnata una rilevante fiducia da parte delle Amministrazioni comunali. Esiste in detto settore una programmazione certa di circa 10 miliardi ed in egual misura fi-

Un 1992 ricco di progettazioni

Il ruolo dell'ANIACAP

La presenza degli Istituti Autonomi per le Case Popolari a livello nazionale è garantita dall'Associazione costituita tra tutti gli Istituti italiani (l'ANIACAP) alla quale aderiscono 108 Enti con circa 9 mila addetti.

Dell'Associazione fanno parte anche i 10 Istituti siciliani (Acireale, Agrigento, Catania, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani) oltre i concorsi interprovinciali e regionali.

Nel decennio 1981/90 il patrimonio nazionale di edilizia abitativa si è arricchito di 150 mila nuove unità, mentre nello stesso periodo sono stati effettuati 50 mila interventi di recupero abitativo attraverso la manutenzione ordinaria e 200 mila mediante quella straordinaria. Attra-

verso l'ANIACAP passa, quindi, la gestione di 860 mila alloggi in locazione e 250 mila a riscatto.

Rispetto agli altri Paesi della Comunità Europea le percentuali di alloggi in locazione risultano piuttosto basse, così come rileva la stessa Associazione degli IACP in un recente studio, ricordando, peraltro, che in Italia per adeguare il patrimonio degli immobili popolari agli standards europei si dovrebbe elevare il numero degli alloggi in locazione almeno a 4 milioni di unità.

Anche rispetto alla misura dei canoni di locazione ed ai prezzi di vendita degli alloggi l'Italia risulta essere il fanalino di coda all'interno della Comunità.

In media l'attuale misura annua dei canoni di locazione è di 80.000 lire (ricavata tra le 95.000 annue praticate al Nord, le 90.000 al centro e le 55.000 al Sud), dai quali gli IACP ricavano (secondo i dati dell'esercizio 1990) 830 miliardi di lire, di cui 560 miliardi vengono vincolati per le spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria ed i restanti 270 miliardi vengono utilizzati per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e per l'assolvimento del carico fiscale che supera i 100 miliardi di lire.

Ben poco o quasi nulla resta per i reinvestimenti se si considera, peraltro, che i prezzi di vendita degli alloggi popolari sono così bassi che per costruirne uno nuovo è appena sufficiente il ricavato della vendita di 4 o 5 alloggi.

nanziaria l'Ufficio tecnico ha in corso progettazioni per la costruzione di nuovi alloggi.

Le voci in uscita sono fortemente condizionate dal diniego posto in essere dalla Cassa Depositi e Prestiti sulla erogazione di somme per indennità di occupazione ed interessi legali, per i quali esiste in atto una esposizione debitoria dell'Istituto nei confronti dei proprietari espropriati.

L'Istituto è tuttavia impegnato a salvaguardare e rafforzare la propria immagine di efficienza, funzionalità e solvibilità, sia nei riguardi degli assegnatari che nei confronti dei cittadini espropriati che degli Enti istituzionali che lo collaborano nell'assolvimento del proprio ruolo all'interno del "pianeta casa".



POLITICA

Le forze progressiste si uniscono contro la politica del malaffare

A San Vito nasce il "Circolo dei cittadini"

Le donne impegnate in politica registrano, con la elezione a sindaco di San Vito della dottoressa Maria Pia Castiglione (democristiana della componente che fa capo all'on. Canino) il secondo successo.

La neo "sindachessa" sanvitesa è stata preceduta di qualche mese dalla omonima Giacomina Castiglione, eletta, in estate, sindaco del vicino comune di Custonaci.

L'insediamento del consiglio comunale a San Vito, dopo il rinnovo dello scorso 15 dicembre, non è stato però senza polemiche. Ad animare un certo dibattito le due "fazioni" politiche da un lato i 16 consiglieri tutti di marca Dc, dall'altro lato la minoranza dei quattro social-pidiesini.

Tra i neo eletti consiglieri di minoranza c'è anche Salvatore Maria Cusenza dirigente regionale del Partito Democratico della Sinistra,

coordinatore provinciale della corrente di maggioranza che si richiama alle posizioni degli onorevoli Achille Occhetto, Pietro Folena e Angelo Capodicasa, Salvatore Maria Cusenza assieme al socialista Carlo Barbera guida l'opposizione nel consiglio comunale di San Vito.

Soddisfatto dal risultato elettorale?

«Certamente, e senza ipocrisie. La lista PSI e PDS alla consultazione del dicembre scorso ha ricevuto il 46,5 dei consensi elettorali. Gli stessi partiti, con l'aggiunta di Rifondazione Comunista, alle elezioni regionali di sei mesi prima arrivarono soltanto al 31%. Per questo non ci sentiamo minoranza ma opposizione».

E comunque avete perso! «In politica non si vince o si perde per un punto in percentuale in più o in meno. Si vince se si costruisce il nuovo. Fra qualche giorno si inaugurerà "Il Circolo dei Cittadini".

Ne fanno parte iscritti al PSI, al PDS, cattolici, sostenitori de La Rete, ex Democristiani, Indipendenti. Una cosa ci unisce: il nostro Gruppo consigliere ne rappresenta il riferimento politico-amministrativo. Sono già quasi 150 le richieste di iscrizione. E questo in una realtà in cui la politica veniva identificata con il malaffare».

Ma la sinistra sanvitesa appare divisa.

«In verità non è mai stata così unita, sui contenuti e nello stile. Uniti staremo all'opposizione, uniti fra cinque anni ci ripresenteremo al vaglio degli elettori. Il punto vero è che nessuno scommetterebbe un soldo sulla possibilità che la Dc giunga unita a quella scadenza. Troppi appetiti o troppa inconsistenza politica e culturale».

Ma non è che la presenza di due capilista "esterni" abbia precluso il risultato positivo?

«Non mi pare. Se con»

Carlo Barbera vantiamo un merito è quello di avere profondamente creduto ad una sinistra né chiusa né divisa, e per il futuro di ciò saremo garantiti. Abbiamo acceso, proficuamente, qualche speranza in più. Molti sanvitesidi dimostrano di avere attenzione e rispetto per il nostro operato».

Insomma siete agguerriti per una opposizione intransigente....

«Certo, intransigente, per mettere all'angolo i malfattori e gli affaristi. Lavoro ce n'è molto. Abbiamo già sollevato un problema. Il Commissario straordinario pochi giorni prima di ritornarsene a Palermo, ha approvato le zone stralcio. Di cosa si tratta? San Vito ha un vecchissimo Piano Comprensoriale che aveva "stralcio" aree per 80.000 metri quadrati. Lì si sarebbe poi dovuto decidere cosa fare. Il Commissario d'un colpo ha deciso lui. Un po' troppo per un Comune in cui le aree si vendono anche 100.000 lire metro quadrato. E perché pochi giorni prima dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale? Il Commissario ha subito pressioni? Vogliamo saperlo, e per questo abbiamo inviato una missiva ai capigruppo all'Assemblea regionale, al Presidente della Regionale, ai Parlamentari eletti in provincia. Quell'atto va revocato, il problema deve essere trattato in Consiglio comunale, senza inammissibili colpi di mano. E poi l'ultima. La neo-sindaco ha dichiarato che per risparmiare affiderà l'incarico per la stesura del Piano Regolatore Generale all'Ufficio Tecnico del Comune. C'è dell'incredibile, per chi conosce le cose di San Vito anche qualcosa di più. Non se ne farà nulla. Non so bene ancora se sono degli sprovveduti eppure dei prepotenti, una cosa è certa: non ci limiteremo a fare quattro grida al Consiglio comunale, siamo gente seria, né scemi né disposti a venire a compromessi sulla pelle del destino di San Vito».

Rino Giacalone

Distribuite (finalmente) le deleghe alla Provincia

Girolamo Di Giovanni, ex presidente della Provincia di Trapani è il nuovo presidente dell'Azienda Provinciale di Turismo. Lo ha finalmente investito dell'incarico l'attuale presidente della Provincia Regionale, Mario Barbara, in ossequio ai deliberati dei vertici dello scudo crociato che si erano accordati perché l'Azienda venisse gestita da un andreettiano. Di Giovanni dovrà dimostrare quantomeno lo stesso dinamismo di Mario Barbara che negli ultimi anni ha ricoperto anche la carica di presidente dell'APT.

Lo stesso Barbara, sciolto il nodo legato all'Azienda, ha potuto finalmente distribuire le deleghe assessoriali in seno alla sua nuova giunta.

Vicepresidente resta il socialista Paolo Del Giudice che passa però, alla gestione dei lavori pubblici. Del Psi, Stello La Commare viene confermato alle finanze mentre Pasquale Surace va all'agricoltura e Giovanni Lentini rileva l'assessorato allo sviluppo economico lasciato da Del Giu-

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI

Dott. GIUSEPPE PIACENZA

Specialista in Dermatologia-Venerologia e Cosmetologia

Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO

Specialista in Geriatria e Dietologia

- ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA
- DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA
- MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA

Si riceve per appuntamento.



Colori - Carta da parati
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70

91100 TRAPANI

Tel. (0923) 56.83.60

catello

moda

OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA !



91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5

TEL. 0923/24588

...però in casa dc si professa unità

Tra gli eletti dello scudo crociato al comune di San Vito Lo Capo, Pietro Spina, figlio del più noto Francesco, deputato alla camera e segretario provinciale del proprio partito. Pietro Spina ci rilascia la prima intervista da consigliere comunale. La politica è stata definita come l'arte di conciliare il meglio con il possibile. Cos'è il meglio e cos'è il possibile a San Vito?



«Il meglio è innanzitutto riuscire ad amministrare con continuità sino alla scadenza naturale. Circa i contenuti, il programma che ci siamo proposti consiste in diversi punti: miglioramento dei rapporti con l'APT, stretta collaborazione con le associazioni culturali, sportive e ricreative; maggiore integrazione fra la riserva dello Zingaro e il Comune di S. Vito Lo Capo, tenendo presente che gran parte della riserva ricade nel nostro comune, mentre il suo ingresso turistico fa parte del territorio di Castellammare. In tal senso ritengo di esprimere una opinione non strettamente personale quando affermo che la riserva è stata in questi ultimi tempi oggetto di politicizzazione esasperata. Naturalmente l'approssimarsi dell'estate non deve trovarci impreparati sui più urgenti problemi pratici, ovvero acqua, rifiuti, parcheggio».

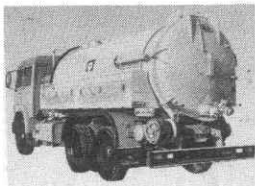
Ci saranno problemi per gli incarichi di giunta? «C'è molta compattezza, in proposito, e spirito di gruppo. Tutti cercheremo di agire esclusivamente in nome e per conto della gente di S. Vito, avendo come unico referente le direttive politiche del nostro partito».

PULISPURGO

Impresa di pulizia civile e industriale

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI

☎ 533750 / 538502



Spurghi industriali · Vasche e serbatoi · Stura canali con "Canal Jet" · Pozzi neri e fognature · Disinfestazioni · Disinfezioni · Derattizzazioni · Nettezza urbana · Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

Nel trigesimo della scomparsa della signora

PROVENZANO BICE
ved. Genovese

suocera del condirettore di questo settimanale, giovedì 16 gennaio, alle ore 18, nella Chiesa del SS. Salvatore (Via Umbria) sarà celebrato un funerale in suffragio della cara estinta.

Festa di bimbi per il minibasket della Libertas

Alla presenza del presidente provinciale della Libertas, dott. Giorgio D'Antoni, della dirigenza della Donnafugata Libertas Trapani, con in testa il suo presidente, Salvatore Giacomazzi, gli oltre 100 bambini iscritti al minibasket della società trapanese hanno festeggiato il Natale in una palestra di via Tenente Alberti affollata di genitori e inondata dalle voci festanti dei piccoli atleti.

Sotto il vigilante controllo dello staff tecnico, composto da Antonella Cardella, Maria Rosa Gandolfo, Francesca Marcantonio e Sandra Volpi, i bambini presenti hanno dato un saggio delle loro capacità in un clima, come detto, totalmente festivo.

Abbiamo colto l'occasione di questo incontro con la dirigenza della società trapanese per chiedere al presidente Salvatore Giacomazzi quali sono gli obiettivi che la Donnafugata Libertas si pone in questo suo quarto campionato di serie C di basket.

«Dopo il rafforzamento di quest'anno con l'arrivo delle ex veline Cettina Campo e Rosanna Poma, (ma non dimentichiamo le varie Marcantonio, Grillo, Gandolfo o Stabile e Mistretta, provenienti quest'ultime due dal nostro vivaio), l'obiettivo della squadra è quello di raggiungere i play-off. Il nostro coach Dino Barbera sta facendo un ottimo lavoro; i risultati stanno arrivando, ma il campionato è ancora lungo».

— Alle spalle della prima squadra come si sta muovendo la società?

«Abbiamo un ragguardevole numero di atleti con cui partecipiamo ai campionati propaganda ('79/'80) e allievi ('77/'78) e stiamo portando avanti una attività di base che ci permette di guardare avanti positivamente».



Nella foto: il presidente Salvatore Giacomazzi con lo staff tecnico della "Donnafugata" Libertas Trapani; un momento della manifestazione

mentes».

— Che risposta avete avuto dal pubblico?

«La risposta è stata positiva con una buona affluenza di spettatori

nelle partite casalinghe anche perché la competitività della squadra ci consente di offrire un piacevole spettacolo».

Enzo Saccaro

L'Epifania ogni polemica spazza via

Questa volta il Trapani non è caduto nella trappola e se incautamente si era lasciato plagiare da Babbo Natale e quindi contagiare dalla sua generosità, ha prestato attenzione che la stessa cosa non accadesse con la Befana che, giuoco forza, ha dovuto cambiare soggetto scegliendo quale controfigura l'accidencese Sora, il tutto come in una sorta di contrappasso dantesco posto che i laziali erano stati i maggiori beneficiari della generosità granata.

Lo scambio delle parti ha avuto quindi l'effetto di riportare le cose al punto di partenza o meglio allo stesso punto di quindici giorni orsono prima cioè che i due leggendari personaggi si intromettessero in faccende terrene che poco in fondo li riguardavano ed il pallino quindi torna in giuoco con Di Pucchio che lo tiene ancora in pugno ma con Arcoleo, Alberici, Morana e Carducci pronti a strapparglielo.

E se il primo può, teoricamente, concedersi ancora il lusso di sbagliare una mossa gli altri no, non possono assolutamente perché non sempre le circostanze favorevoli si ripetono. E non è colpa nostra se tale situazione configura per Marino, Trapani, Marsala e Mazara una condizione psicologica di maggiore pressione rispetto al Sora. Non è certo colpa nostra se per rimanere "in corsa" occorreranno nervi saldi ed assoluta consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri mezzi senza subire l'handicap di condizionamenti di qualsiasi natura e genere.

Diciamo questo specie per il Trapani che delle inseguite sembra la più accreditata ma al tempo stesso quella caratterialmente più esposta ai rischi su citati. Il Marino, avevamo già detto, del lotto di testa ci sembra, ed ancora oggi ci confermiamo in questa nostra sensazione, la meno solida e

quindi destinata a non reggere il confronto sul piano squisitamente tecnico. Il Marsala ed il Mazara hanno problemi di una certa entità, anche se diversi, legati per la prima alla lunga squalifica del campo amico e per la seconda alla persistente crisi societaria, per cui a corsa lunga potrebbero risentirne gli effetti. La squadra di Arcoleo invece ha dalla sua tutte le condizioni migliori a sostegno di un obiettivo possibile e deve fare i conti solo con... se stessa, così come lo stesso tecnico ed i precedenti da tempo ammoniscono. E specie ora che anche la capolista ha dimostrato di fare parte dei "terreni" sarebbe un peccato che il Trapani non sfruttasse a pieno tutte le circostanze e condizioni favorevoli e dovesse fare karakiri per una sindrome da "immaturità" dalla quale non riesce a guarire e liberarsi.

E pertanto auspicabile che lo stato di "soggezione" di fronte agli impegni più importanti cessi e che il Trapani trovi in casa e fuori casa lo stesso passo e soprattutto lo stesso animus. E sembra quasi messo lì, apposta, il derby di domenica prossima col Marsala, partita certamente la più delicata, sotto ogni aspetto, per chiarirci una volta e per sempre — aldilà del risultato in ogni caso — se il processo di trasformazione è in atto e quindi possibile o se...irreversibile.

Rocco Giacomazzi

Si riprende a giocare nel torneo di pallamano

Si torna a giocare dopo la sosta natalizia che ha visto i campionati di pallamano fermi.

L'ultimo turno giocato prima della sosta ha visto la duplice vittoria delle squadre della provincia con la Poiatti Mazara che ha superato di misura in casa il Ragusa, e con la Vini Marsala che è andata ad espugnare il campo del CUS Messina. Ma il turno prenatallizio ha visto anche la capolista Porto Empedocle riaffermare la sua supremazia sconfiggendo la diretta avversaria e maggiore pretendente al successo finale Mascalucia.

L'anno nuovo porterà la Vini Marsala e la Poiatti Mazara fuori casa. La prima a Catania per l'impegnativo confronto col Mascalucia, i canarini a Crotone.

La capolista Porto Empedocle intanto si reca a Benevento, su un campo da sempre ostico.

Scontro di fondo classica infine a Palermo tra la Matteotti che riceve il CUS Messina mentre Ragusa-Scicli e Siracusa-Rosolini, che chiudono il tabellino, promettono forse lo spettacolo migliore.

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Grafica
Riccardo Parisi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME
Via Cicerone, 1 - Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425
C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo L. 30.000

Distribuzione D.U.FOUR. di Urso & Co.
Via Mistretta, 16/18 - Trapani
Tel. (0923) 55.45.40

Associato



**Teleradio
Valderice**

Mhz 96,300 e 102,250
IN ESCLUSIVA LE RADIOCRONACHE
DEL TRAPANI CALCIO
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

Marsala, urge riscatto immediato



Con tanta rabbia in corpo per la pesantissima sconfitta, anche nelle proporzioni, di Modena, la Vini Marsala si prepara all'incontro casalingo che la vedrà opposta alla Lucart Lucca. Tanta delusione in seno all'ambiente azzurro. E non potrebbe essere altrimenti dal momento che la batosta (in tutti i sensi) di Modena, dove fra l'altro sono venuti a mancare i consueti apporti di alcuni uomini chiave, ha avuto l'effetto di far perdere alla formazione di Corà il primo posto in classifica a vantaggio del duo Burghy Modena-La Molisana Campobasso.

Tutto da rifare quindi è già la partita di domenica contro la Lucart Lucca offre agli uomini di Corà la possibilità di un facile e pronto riscatto. La compagine del Lucca, infatti, si trova relegata al penultimo posto in classifica con pochissime possibilità di ottenere la permanenza nel campionato in corso.

Partita, dunque, sulla carta molto facile, e che potrebbe consentire a Lovatti (nella foto) e soci di tornare in vetta alla classifica, tenuto conto dei difficili impegni esterni che attendono Modena e soprattutto Campobasso, impegnate rispettivamente contro la Bernardi Gorizia e la Sidis P.S. Giorgio.

Vincenzo Giacalone

Quando il "presidente" è granatiere

Correva il '74' di Trapani-Real Aversa, quando "il presidente" riceveva da Sciacca e, appena dentro l'area, con un "pallonetto" superava il portiere ospite.

Abbiamo voluto rievocare quell'attimo di delicato calcio perché riteniamo che, al di là della magnifica prestazione fornita dal "presidente" nella gara di domenica scorsa, sia stata quella l'occasione che ha fortemente influenzato i telespettatori del "Granatiere" (su Telesud ogni martedì alle 22).

"Il presidente" in questione è Cosimo De Feo, così soprannominato dai compagni per la sua eleganza nel vestire nonché per i suoi "modi" da vero gentleman. Allo "spoglio" De Feo ha proceduto Maradonna ed Agliuzza. Con la votazione concordavano il giornalista Franco Cammarasana, l'allenatore Nicola Celano e il portiere granata Giovanni Guaiana, ospiti in studio.

In testa alla classifica generale del "Granatiere" resta sempre Sciacca (3 volte granatiere) seguito ora da De Feo (2

...e lo sponsor venne dal mare profondo

"Ma ti rendi conto di cosa significa tutto questo?" "Sì, va be!" "Ti rendi conto?!"

"Dimenticavo che tu sei un lappano, ed i lappani, lo sanno tutti, sono un po' duri di comprendonio!"

"Senti, cara la mia vopa! Non cominciare ad offendere, non è vero che noi lappani siamo stupidi, siamo solo "lappani" ovvero pesci ragionatori e anche un po' filosofi, noi, i problemi, li analizziamo, li studiamo, li giriamo..."

"E non li risolvete mai! Ma fammi il piacere!!"

"Invece voi vope?! Voi siete furbe! Fate tutto facile senza pensarci due volte, e senza neanche accorgervene, vi fate sempre fregare, ed il giorno dopo, siete in padella od in brodo!"

"Ma guarda, caro il mio lappano, che questa, è la sorte di tutti noi pesci! vope o lappani che siano, prima o poi, in brodo ci finiamo tutti, solo che ora, con questa novità del basket, io penso che anche la nostra esistenza avrà più significato!"

"NO!! Non sono d'accordo!"

"Lo vedi? Sei un lappano e non capisci niente! Se davvero succederà ciò che si legge sui giornali, noi, pesci siciliani, diventeremo veramente importanti! Altro che "FISH EYE OBIETTIVO PESCA", altro che "QUARK" e documentari vari, se davvero andremo a finire sulle maglie dei giocatori della Pallacanestro Trapani, noi, pesci siciliani, diventeremo famosi in tutt'Italia! Lo capisci o no?"

"Sì, io lo capisco! Ma allora, cara la mia vopa, tu che sei così perspicace, dimmi un po', se nel 1992 saremo sulle maglie di Mannella & C., noi, pesci siciliani, dove eravamo nel 1991?"

di NICOLA CONFORTI



"Cosa vuoi dire?"

"Voglio dire che il pesce è buono solo quando è "fresco"! Noi pesci non siamo mica come il vino Marsala che più invecchia e più acquista valore, per noi pesci, un giorno in più che passa inutilmente, è di fragranza e genuina importanza! Sei d'accordo, piccola ed ingenua vopa di Mazara?"

"Be! In questo non posso darti torto! Io non c'ero arrivata a questa interpretazione! Ma, allora, secondo te, perché ci hanno pensato così tardi?"

"Io non credo che ci abbiano pensato tardi, secondo me, hanno perso molto tempo per mettersi d'accordo! Ma poi, lo sappiamo come vanno queste cose! C'è chi la vuole cotta, c'è chi la vuole cruda, c'è chi la vuole tutta e c'è chi si accontenta anche delle briciole, lassù, il mondo, va così, non è mica come da noi dove tutto è facile come bere un sorso d'acqua!"

"Ma tu, dunque, fammi capire meglio, sei favorevole o contrario a questa sponsorizzazione?"

"Io, in qualità di lappano, sono favorevole, soprattutto per il beneficio che potrà trarne la Pallacanestro Trapani, per quanto riguarda invece la genuinità dell'iniziativa, te l'ho detto cosa ne penso! E tu, vopa, sei contenta di andare a fare bella mostra di te, da fine gennaio, sulle maglie del Trapani?"

"Come da fine gennaio? Io credo prima! Sai com'è, ora c'è Treviso, c'è Torino, c'è Varese, li non sanno neanche cos'è il pesce fresco, se finalmente sono tutti d'accordo, perché perdere anche queste occa-

sioni?"

"Non lo chiedere a me, io sono solo un povero, umile e stupido lappano, io, come te, sono un pesce piccolo! Fossi stato uno squalo od un'orca assassina, bè! Sicuramente, avrei risposte per tutti, e tutti, si sarebbero adeguati alle mie risposte!"

"Lappano, sai una cosa? Prima, non stavo più nelle squame, tant'era il mio entusiasmo, ora, invece, sono una vopa triste e sconsolata!"

"No! non fare così, non è il caso! Piuttosto, cerca di non pensare a tutte queste cose, in fondo, a noi lappani o vope, non interessano le gazzarre dei Terricoli, a noi pesci piccoli ed ingenui, l'unica cosa che deve interessarci ed entusiasmarci è che la nostra brava squadra di basket, continui a fare bella figura! Noi siamo pesci trapanesi che come gli umani, gioiscono per una bomba di Piazza o una schiacciata di Shasky! Se poi, visto che finalmente è arrivato anche il PIZZO... CO di fortuna, anziché Pallacanestro Trapani, si chiamerà Pescato Trapanese o Pesci di Sicilia o Vope e Lappani di Mazara, per noi poco importa, tanto, in padella, come sempre, ci finiremo freschi e defunti e mai capiremo le differenze tra una padella di Milano ed una di Trapani!"

"Ed allora, io, da vopa di Mazara, grido FORZA TRAPANI!"

"Sì, cara vopa, FORZA TRAPANI! E perché no, gridiamo anche FORZA MARSALA! E FORZA SICILIA!"

IL NOSTRO PRONOSTICO

21 Totocalcio

| PARTITE DEL 12/1/92 | | | |
|---------------------|------------|---|-----|
| squadra 1* | squadra 2* | 1 | 2 |
| 1 Cagliari | Juventus | X | Z |
| 2 Foggia | Genoa | X | Z |
| 3 Inter | Bari | 1 | 2 |
| 4 Napoli | Fiorantina | 1 | 2 |
| 5 Parma | Arcore | 1 | 2 |
| 6 Roma | Catanzaro | 1 | 2 |
| 7 Sampdoria | Lazio | 1 | X Z |
| 8 Torino | Atalanta | 1 | X Z |
| 9 Verona | Milan | 2 | 1 |
| 10 Lecce | Reggina | 1 | X |
| 11 Venezia | Lucchese | 1 | X |
| 12 Trestanti | Carpi | 1 | X |
| 13 Montevarchi | Carrarese | X | 1 |

A TRAPANI È

REGALATI IL TALISMANO.

Una soluzione per i tuoi problemi.

Telefona tutti i giorni dalle 15 alle 17 allo 0923 55.41.51

Pierangela Poma

CASA DI CURA "VILLA DEI GERANI"

Epato-gastroenterologia
Endoscopia digestiva
Colo-proctologia

Dott. FRANCESCO MANZO

Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

Consultazioni per appuntamento:
TEL. (0923) 533533 - VIA SCONTRINO, 17 - TRAPANI

TRAPANI NUOVA

Nel corso della ricostruzione dei fatti sopra indicata sono emerse circostanze assai gravi relativamente alla gestione ed alla trasparenza di alcuni uffici giudiziari.

Sembra essere frequente, nel palazzo di giustizia di Trapani, la fuga di notizie che invece dovrebbero essere coperte dal massimo riserbo concernendo iniziative e provvedimenti giudiziari contro pericolose cosche mafiose.

Il 15 ed il 24 luglio del corrente anno il GIP di Trapani emetteva ordinanza di custodia cautelare contro tre noti esponenti mafiosi. Il sostituto procuratore della Repubblica ha riferito di avere trattenuto presso il suo ufficio il primo provvedimento, avendo deciso di eseguirlo insieme agli altri, ma ciò non fu possibile in quanto gli imputati si erano allontanati dal luogo dove era stato individuato il loro domicilio (verosimilmente dopo essere venuti a conoscenza della prossima esecuzione del provvedimento della magistratura).

Sarebbero state attuate effrazioni di mobili ove erano custoditi fascicoli di pertinenza della Procura della Repubblica, con conseguente sottrazione di appunti su indagini che il magistrato avrebbe successivamente disposto; orchestrate note giornalistiche avrebbero turbato lo svolgimento di una delicata iniziativa che la Procura della Repubblica aveva riservatamente programmato di intraprendere sugli appalti e la locale imprenditoria; si sarebbe proceduto alla dolosa rimozione di alcuni microtrasmettitori collocati dai carabinieri, con evidente alterazione dei risultati di una intercettazione ambientale.

La organizzazione e la distribuzione del lavoro all'interno di importanti uffici giudiziari e di polizia non sembrerebbe rispondere ad elementari esigenze di efficienza e di trasparenza, criteri indispensabili per un credibile funzionamento delle istituzioni in una zona a così alto rischio come quella di Trapani.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha avanzato gravi denunce di improprie modalità di custodia di delicati fascicoli processuali, nonché di contiguità con oscuri interessi e personaggi, da parte di personale con ruoli di responsabilità all'interno del palazzo di giustizia, e sinanche da parte di una componente giudicante onoraria; è stato fatto riferimento a gravi condizioni di opacità nella gestione di uffici di polizia, anche in zone ove operano note famiglie mafiose; è stato più volte delineato un sostanziale disimpegno del dirigente la Procura della Repubblica di Trapani, spesso assente e disinteressato allo svolgimento di importanti atti giudiziari del suo sostituto.

È emersa così nel complesso una grave situazione di tensione che deve avere negativamente inciso sulla efficacia dell'azione contro la criminalità mafiosa. Ci si riferisce ai contrasti interni alla Procura della Repubblica di Trapani, ove si considerino non solo le posizioni dissimili e di reciproco sospetto del dirigente l'ufficio e di un suo sostituto, ma anche i diversi atteggiamenti dei vari magistrati ascoltati. Vanno altresì menzionate le divergenze fra il procuratore della Repubblica di Marsala ed il sostituto di Trapani: basti ricordare la reticenza di quest'ultimo nel comunicare lo svolgimento di particolari atti che pure sono stati eseguiti proprio in conseguenza dell'interessamento del suo collega. Si ricorda inoltre la radicale diversità di opinioni in relazione al trasferimento di un funzionario di grado elevato

TRAPANI NUOVA

l'arrivo gli elementi acquisiti indicano che, nel recente passato, nella provincia di Trapani vi è stata un'evoluzione del settore bancario e finanziario non solo non conforme ai principi previsti dall'ordinamento, ma anche non spiegabile con l'attività economica esercitata; che in uno dei maggiori istituti di credito della provincia sono state denunciate contiguità con interessi mafiosi; che sono state censite 120 società finanziarie, alcune delle quali sono state sequestrate, ed a Marsala del Vallo sono in corso indagini in ordine a rapporti con americani della criminalità; che dall'inizio del 1990 sono stati consumati 144 ardenati di diamanti ed inceneriti; che dunque esiste concorrenza e pesantemente, un problema di commissariato fra legale e illegale nelle locali attività produttive e distributive, commissariato inammissibile reagire con atteggiamenti di sordide valutazioni e sinanche di sostanziale accettazione del fenomeno. Ancor più gravi appaiono e rispose del settore imprenditoriale, ove si consideri la severa e rigorosa posizione assunta dalla Confindustria.

Sussiste pertanto a Trapani una situazione ove sono presenti fondati rischi che possa crearsi una salditura più o meno organica fra interessi mafiosi ed ambienti politico-amministrativi-finanziari, con concrete minacce al sistema di democrazia rappresentativa; ed è in questo malessere che vanno inquadrate le vicende gravissime di questi ultimi mesi.

Questa Commissione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 marzo 1988 n. 94 il potere, ed il dovere, di accertare la trasparenza, l'efficienza dei pubblici poteri, formulando le proposte di carattere legislativo ed amministrativo ritenute opportune per rendere più coordinata ed incisiva l'iniziativa del Stato, delle Regioni e degli Enti locali...

Nell'ambito di tali competenze si è proceduto alle audizioni innanzi indicate nonchè all'acquisizione di tutti i documenti; nei limiti del possibile è stata inoltre operata una ricostruzione della nota vicenda giudiziaria ed è stata acquisita una denuncia in ordine al funzionamento di alcune sedi giudiziarie e di polizia. Come innanzi riportato, si tratta di accuse gravissime che riconducono non soltanto a limiti di efficienza e di organizzazione degli uffici in oggetto, bensì a casi di giurisdizione e degli apparati di polizia. Il Ministro di Grazia e Giustizia, la Procura Generale della Corte di Cassazione, il Consiglio Superiore della Magistratura, governo veritiera nell'ambito delle rispettive competenze, se vi siano state responsabilità della magistratura nella gestione degli interrogatori del cosiddetto "dissociato" e della testimonianza, nella scomparsa di taluni atti processuali, nelle modalità di gestione dell'Ufficio della Procura della Repubblica di Trapani, nella presenza in tale ufficio di personale

TRAPANI NUOVA

alla media dell'intero paese.

È stato tuttavia precisato che nell'ultimo periodo di tempo è in atto un processo di selezione-eliminazione di banche che non erano in condizioni di affrontare il mercato: sono state soppresse tre casse rurali e tre banche popolari; è previsto che entro la fine dell'anno altre tre banche vengano incorporate in istituti di dimensioni e potenzialità adeguati senza determinare alcuna turbativa del mercato.

È dunque in corso un intervento di riordino del settore del credito capace di ristabilire un rapporto più equilibrato fra sportelli e popolazione e di ostacolare l'uso del canale bancario per attività di riciclaggio; d'altro canto il direttore provinciale della Banca d'Italia ha precisato che solo una piccola parte dei proventi dell'attività criminale viene depositata (peraltro attraverso numerose attività commerciali di copertura), mentre i grandi flussi di denaro tuttora vengono riciclati al di fuori del circuito trapanese.

A fronte di processi di accumulazione finanziaria così oscuri, nessuna richiesta di sequestro di beni in relazione alla legislazione antimafia è stata fatta nel 1990 dalla Polizia di Stato e dai carabinieri, mentre 21 sono le richieste complessivamente avanzate nel corso di questo anno.

Sono stati anche ascoltati rappresentanti dei commercianti (conferseconisti e confcommercio) e degli imprenditori i quali, pur esponendo opinioni di segno diverso, hanno comunque dato la sensazione di una insufficiente tensione di fronte al dilagare della criminalità e di una sottovalutazione dell'infiltrazione mafiosa che ha in essi i principali obiettivi.

Nessuna segnalazione di estorsioni è stata presentata in questi ultimi tempi: sicuramente, è stato precisato, il fenomeno esiste ma nessun associato ha sinora ritenuto opportuno denunciarlo; allo stato è ancora in fase di costituzione il servizio denominato "S.O.S. commercio".

Tale turbativa esiste in particolare nella zona di Alcamo ove quotidiani sono gli attentati a commercianti, artigiani ed imprenditori agricoli; in altri centri della provincia (Paceco, Marsala, Mazara del Vallo, Castellammare) assai diffuse sono la microcriminalità e la delinquenza giovanile con pesanti conseguenze sulla civile convivenza e sullo sviluppo produttivo; scarsa è purtroppo la reazione della gente, causa una radicata diffidenza nei confronti di poteri pubblici che vengono visti lontani dalle esigenze dei cittadini e a volte del tutto assenti.

Bisogna sollecitare la discussione da parte del Parlamento in ordine ad una normativa (peraltro già richiesta dalla Commissione antimafia e contenuta in un recente disegno di legge governativo) che preveda iniziative di risarcimento in favore delle vittime di simili reati. È necessario un diverso impegno degli organi dello Stato, anche per verificare la natura dei cospicui guadagni di molte persone che vivono di espedienti ed ostentano un alto tenore di vita. Vi è infine l'esigenza di un governo della cosa pubblica più trasparente, soprattutto per quanto concerne le concessioni di aree nei mercati pubblici, l'aggiudicazione degli appalti di fornitura, la adozione ed il rinnovo dei piani commerciali, i controlli anonari.

Nella citata precedente relazione su Trapani venne posta in evidenza la neces-

TRAPANI NUOVA

Montali; nell'aprile del 1985 è stato consumato un attentato alla vita del magistrato Carlo Palermo, provocando la morte di tre persone ed il ferimento di due agenti di scorta, nel 1988 sono stati uccisi, prima il giudice in pensione Alberto Ciaramelli e, dopo dieci giorni, Mauro Kostagno, sociologo, notissimo nella zona per il suo impegno contro la mafia. Per tale ultimo delitto, che impressionò l'opinione pubblica locale e nazionale, a distanza di tre anni le indagini non hanno dato alcun risultato e sono ancora in corso.

Del punto di vista economico-sociale la provincia è caratterizzata da elementi fortemente contraddittori. I disoccupati iscritti al collocamento ammontano a 83 mila a fine giugno 1991 (erano 62,32 al 31 dicembre 1990) ed a ottomila per il solo capoluogo, ma sono presenti lavoratori extracomunitari, di cui almeno diecimila clandestini, impiegati nel commercio ambulante, nelle attività agricolo-pastorali e nella pesca. Il settore che a questa elevata disoccupazione può essere dato dai provvedimenti recentemente emanati dalla legislazione regionale (per i settori forestali, degli interessi e dell'uso dei giacimenti minerali da cava) è difficile da valutare, anche perché alcune forme di sostegno all'occupazione prevedono la permanenza degli interessati nelle liste del collocamento. Sebbene le condizioni delle attività produttive ed il livello dell'utilizzo delle risorse non siano brillanti, la provincia presenta anche non trascurabili manifestazioni di consistenti disponibilità di reddito, nel proliferare delle attività finanziarie (anche in forme illecite), nell'intensa attività edilizia, nella diffusione di consumi di lusso. C'è in sostanza una compressione di tenore di benessere e di marginalità economica e sociale: in questo quadro vanno valutati gli elementi di forte diffusione della delinquenza e della criminalità organizzata. E di connessioni con la criminalità si parla, da parte delle forze di polizia, per settori cruciali per l'economia locale, come per la pesca che ha la sua massima concentrazione nell'area di Mazara del Vallo.

I condizionamenti derivanti dalla presenza della criminalità diventano ancor più vistosi ove si consideri il fatto che la criminalità detiene il controllo di risorse scarse come l'acqua, impedendo il completamento di opere idrauliche, finanziare con somme ingenti dallo Stato, per mantenere lo sfruttamento abusivo delle sorgenti e del pozzi, da esso o da imprese vicine alla mafia attraverso estorsioni.

Successivamente alle elezioni del 1990 sono entrate in crisi le amministrazioni di Trapani, Castellammare, Marsala, Alcamo, Castellone, Petrosino, Mazara del Vallo, Pantelleria; il consiglio comunale di tale ultima località si sciolse ad agosto di quest'anno, nel momento in cui era stata avviata la procedura di scioglimento coattivo ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55, integrata dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, dopo che il magistrato di Marsala aveva disposto gli arresti domiciliari nei confronti del segretario comunale e dell'ex sindaco ed aveva fatto pubblica carica avvisi di garanzia a dodici consiglieri comunali per reati contro la pubblica amministrazione.

Per simili delitti risultano incriminati a Campobello di Mazara un geometra e tre funzionari del Comune, a Santa Maria e a Petrosino un funzionario, a Trapani e nove tecnici dipendenti pubblici e due amministratori, a Valderice due tecnici e un amministratore.

